

Confusione M5S, Conte adesso va all'attacco di Rousseau: "Deve dare i dati degli iscritti"

Tutti contro tutti, il numero uno 'in pectore' del Movimento contro Casaleggio: "Non provi a fermarci"



Dopo la decisione del tribunale di Cagliari che, nel ricorso contro l'espulsione presentato dalla consigliera regionale isolana Carla Cucu, ha confermato la nomina di un "curatore speciale" esterno per i 5 stelle stabilendo, di fatto, la mancanza di una rappresentanza legale del Movimento, ieri è andato in scena lo scontro tra Giuseppe Conte, leader (incaricato) in pectore dei grillini, e Davide Casaleggio.

GHIONNI a pagina 5

PER LA SERIE A NEGLI STATI UNITI: FINO AD ORA NESSUN PIANO



Una domanda alla "Paramount+": ma come la mettiamo con le partite in lingua italiana?

ZANNI alle pagine 2 e 3

Alto tradimento da viale Mazzini

di ROBERTO ZANNI

E dire che dovrebbe essere un servizio pubblico. Chi? Ma la Rai ovviamente. Una definizione che tante troppe volte è stata dimenticata e messa in un angolo. Tanto quello che conta è portare in cassa il canone... "Raccontiamo da sempre quello che accade intorno a noi, ma anche lontano da noi. Sappiamo quanto sia importante approfondire (...)"

segue a pagina 7

STORIA DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA IN URUGUAY

Nel 1965 arrivò anche la Rai, chiusa senza alcun motivo nello scorso 2011



Su iniziativa del calabrese Gaetano Cario scomparso molto giovane nel 2006 nel 1963 nacque L'Eco d'Italia. Con una comunità italiana divisa politicamente tra seguaci e detrattori del fascismo, il giornale del quale fui Direttore per molti anni, seguì una linea democratica rivolta a tutti gli italiani senza distinzione di tendenza politica.

CASINI a pagina 7

LA RICERCA



Il Coronavirus non è nato a Wuhan, ma circolava già in tutto il mondo (anche Italia) dall'ottobre del 2019

a pagina 8

Libertad responsable no es marketing es ideología

por ESTEBAN VALENTI

"Si fracasa la libertad responsable, fracasa la humanidad", declaró el Presidente Luis Lacalle Pou y esa sentencia fue el centro de su conferencia de prensa. Esa es su bandera principal, algunos la confunden con una frase de marketing, en realidad es el corazón (...)"

segue alle pagine 2 e 3

PER LA SERIE A NEGLI STATI UNITI: FINO AD ORA NESSUN PIANO

Una domanda alla "Paramount+": ma come la mettiamo con le partite in lingua italiana?

di ROBERTO ZANNI

Per tanti Paramount è soprattutto quella montagna innevata quasi completamente racchiusa in un circolo di stelle. Logo celeberrimo del quinto film studio più antico del mondo. Ha fatto la storia del cinema, mitici sono i Paramount Studios al 5555 di Melrose Avenue a Los Angeles.

Ma adesso Paramount+ (l'ultima denominazione) diretto discendente dei mitici pionieri del cinema di Hollywood, appartenente alla grande e straricca famiglia ViacomCBS, è diventato il grande vaso di pandora del calcio in tv negli Stati Uniti. Sì perchè c'è di tutto: dalla Champions League

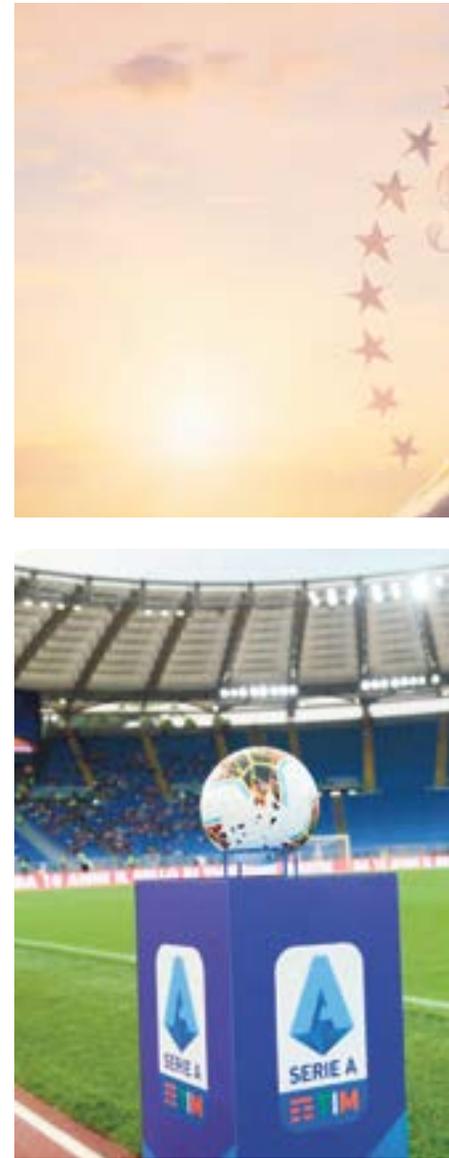
alla NWSL (National Women's Soccer League) dalla Europa League all'Europa Conference League, la Primera dell'Argentina (Liga Profesional de Futbol) come il Brasileirão con l'aggiunta anche di alcuni incontri per le qualificazioni ai Mondiali del 2022 della CONCACAF. Ma se per Argentina e Brasile i diritti si limitano alla trasmissione delle partite con commento in lingua inglese, ecco che i 'mali' della Paramount+ vengono scoperti quando si toglie il coperchio sulla Serie A. Come noto CBS Sport, a cui appartiene Paramount+, si è assicurata i diritti del calcio italiano per tre anni dal 2021 al 2024. Campionato, Coppa Italia e Supercoppa: un pacchetto di

oltre 400 partite a stagione che comprendono tutti le 380 gare della Serie A più almeno altre 25 di Coppa Italia e la Supercoppa.

Di tutte queste partite la stragrande maggioranza verranno trasmesse dalla piattaforma streaming OTT di Paramount+ mentre solo alcune selezionate gare si potranno vedere sui canali lineari CBS Sports. Per un totale di 63 milioni di dollari, mica una grande cifra, la Lega Calcio ha (s)venduto il top dello sport nazionale agli Stati Uniti privando, come abbiamo ricordato e denunciato, Rai Italia di ogni possibilità di continuare un servizio che va avanti da decenni ed è diventato un appuntamento fisso per

i tifosi di tutti il mondo: la domenica raccolti davanti alle immagini trasmesse da La Giostra del Gol.

Dalla prossima stagione non sarà più così perchè, come successo in altre parti del globo con differenti provider, CBS Sports ha concesso l'esclusiva per gli Stati Uniti con un obbligo, generico, almeno per quanto è stato reso noto, di trasmettere le partite anche in lingua italiana. Visto che dal prossimo agosto Rai Italia non avrà più accesso al nostro pallone, chi negli Stati Uniti vorrà vedere le partite della Serie A con il commento in italiano potrà davvero farlo? E come? Quali saranno le strategie di CBS Sports? Da quando è stata annunciata



Libertad responsable no es marketing es ideología

(...) ideológico de toda su política. No solo sobre la pandemia.

Visto desde el punto estrictamente de la realidad, no se corresponde en absoluto con lo que sucede en el país, ni que hablar con lo que sucedía exitosamente en marzo del 2020, cuando el Uruguay figuraba entre los mejores países del mundo en el combate al coronavirus. Y menos ahora, que el gobierno no está dispuesto a adoptar medidas más restrictivas y severas para reducir contagios y muertes. Hoy el Uruguay ocupa el primer lugar en el mundo por el nivel de sus contagios diarios y eso dura desde hace un mes, y el tercer lugar por las muertes por covid. Todo nuestro territorio es zona roja. Y hasta los muy marxistas-leninistas New York Times, Le Monde y la Vanguardia informan de esta trágica situación del Uruguay.

Hoy la mayoría de los ciudadanos no pueden practicar la mentada "libertad responsable". Por ejemplo, los padres que quieren enviar sus hijos a la educación, los que quieren viajar al exterior o desde el exterior al Uruguay, los que quieren ir a ver un partido de fútbol o de básquet o ir a un gimnasio, o a un salón de fiestas. Ni que hablar los que quieran aglomerarse. Y no lo hacemos y cumplimos básicamente las restricciones a nuestras libertades constitucionales. Y está muy bien hacerlo. Otros no lo hacen y se equivocan muy feo y con mucho egoísmo incluso no usa el tapaboca y mantienen la distancia cuando pueden hacerlo. Las responsabilidades son totalmente diferentes, pero el gobierno y los irresponsables son parte del grave problema que durará por varios meses. Pero toda la vida en sociedad está

llena de ejemplos. Usamos cascos en las motos, cinturones de seguridad, sillas para bebés en los autos, no superamos ciertos límites de velocidad, no conducimos alcoholizados, no fumamos en lugares cerrados, no por el ejercicio de nuestra libertad responsable, sino porque existen leyes, normas y funcionarios que las hacen cumplir. Y nadie, sobre este planeta, puede atribuirse el derecho a establecer por su cuenta cuales son los límites de la "Libertad responsable", para eso están las leyes y el ordenamiento jurídico de cada Estado. Lo otro sería un enorme desborde de autoridad, poner los límites a su antojo o destruir los límites por su voluntad suprema.

No creo en absoluto que el presidente Lacalle haya abrazado recientemente el anarquismo, por lo tanto voy a interpretar su frase desde otra

óptica muy diversa. No se trata solamente de que cada uno establezca los límites de su compromiso con la salud del conjunto de sus semejantes en este país, a diferencia de lo que hacen otros países tan democráticos como nosotros y que si adoptaron serias medidas restrictivas, sino de algo mucho más profundo y ambicioso. Y peligroso.

Es la ideología del individualismo por encima de la sociedad y naturalmente de su forma de organizarse: el Estado. No solo vale para cuidarnos y convivir con esta terrible peste que ya ha causado enormes daños, sino en otros aspectos de la vida, como el éxito personal, los resultados, las oportunidades, la economía. Cada uno tiene la libertad responsable de conquistar lo que quiera o lo que pueda individualmente.

Es una frase sintética de una ofensiva ideológica y cultural, que no viene desde una agencia de publicidad



NUMERI DA NON SOTTOVALUTARE

Sono oltre 5,5 milioni gli italiani all'estero, e il calcio è da sempre un collante importante

Sono 5,5 milioni gli italiani nel mondo, per lavoro, studio o ancora altri motivi. È l'ultimo dato reso noto dalla Fondazione Migrantes, lo scorso ottobre, in occasione della pubblicazione della 15ª edizione del rapporto 'Italiani nel mondo'. Quanti sono invece i discendenti degli italiani sparsi nel globo? Decine di milioni: dall'Argentina al Brasile, dal Canada agli Stati Uniti e poi l'Europa con Germania e Svizzera in testa. Non c'è parte della Terra che non abbia un po' d'Italia.

E se, d'accordo, non tutti gli italiani, figli, nipoti o pronipoti di connazionali amano il calcio, non c'è dubbio che tra le tradizioni che ancora legano chi vive all'estero con la terra propria o degli avi, il calcio rappresenta uno degli aspetti più rilevanti. Ecco perchè togliere le dirette in italiano in tutto il mondo della Serie A rappresenta la pugnalata più vile che l'emigrante, inteso nel senso più lato del termine, poteva ricevere. Anche perchè ci sono numeri che andrebbero coltivati e tenuti in grande considerazione. Infatti da quando è rivelato dal portale Zeelo, se il Manchester United ha lo 'stadio' più grande del mondo, una folla di tifosi valutata in oltre 650 milioni, nella top

15 della graduatoria sono presenti quattro club italiani. Si va dal Milan, il più popolare con 95 milioni in 8ª posizione all'Inter con 55 poi più indietro Juventus (27) e infine a chiudere la classifica la Roma con 22 milioni che ora probabilmente ne avrà qualcuno in più visto che è arrivato lo Special One José Mourinho. Nella galassia del tifo italiano all'estero non vanno nemmeno dimenticati tra i più popolari il Napoli e nemmeno il Palermo che, anche se fuori dalla serie A, continua sempre ad avere un supporto notevole.

Ma c'è anche un'altra graduatoria che oggi assume ancora più valore e riguarda la popolarità dei club di calcio nei social network. IPSO.com ha osservato i più famosi, Facebook, Instagram, Twitter e anche TikTok per stilare una classifica atipica, ma comunque molto attuale: e se al comando c'è il Barcellona che ha un totale di 272,9 milioni di followers, tra le top 10 c'è soltanto una rappresentante italiana, la Juventus con 107,6 milioni e solo per Twitter sono suddivisi anche per nazionalità: ovviamente i più numerosi sono gli italiani (9 milioni), ma spiccano anche gli oltre 300.000 indonesiani.

la firma dell'accordo sono già passati una quarantina di giorni e finora non è stato presentato nessun piano. Ci saranno due canali, uno in inglese e l'altro in italiano per ogni partita? Ci sarà la possibilità di passare dall'inglese all'italiano e viceversa, come generalmente è possibile con lo spagnolo per tutti o quasi gli avvenimenti? Saranno 'sorteggiati' gli incontri che si potranno seguire nella nostra lingua? E nel caso quanti? Tutte le squadre avranno un identico numero di gare con commento nella nostra ma-

drelingua? Saranno assunti per questi tre anni esperti calciofilo italiani? Domande più che lecite, dal momento che il servizio offerto da Paramount+ ovviamente si deve pagare.

E visto che chi segue la Serie A, negli Stati Uniti come nel resto del mondo, sono in maggioranza italiani e italo-americani, la lingua rappresenta un fattore determinante anche perchè l'alternativa è agghiacciante: con le cronache in inglese c'è sempre il rischio di perdere i gol, infatti addormentarsi è la cosa più facile...

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

sino de un entorno ideológico bien preciso. Es el intento de demoler la base de la identidad nacional batllista y socialista. ¿Hay algo más lejano al pensamiento uruguayo de principios del siglo XX, es decir del batllismo, que la "libertad responsable" claramente opuesta a las "Obligaciones responsables del Estado" que le dieron a este país una identidad y un proyecto exitoso y propio. Y los batllistas y los socialistas (en el concepto más amplio del término, los izquierdistas con historia) en su inmensa mayoría se tragaron la pastilla con un discreto silencio. El Estado sirve para salvar bancos fundidos y banqueros enriquecidos, que no tuvieron ni la decencia, ni la menor voluntad de aplicar la "libertad responsable" para no hundir el país en las sucesivas crisis de las carteras pesadas hasta llegar al 2002, pero no puede, es impotente, para imponer, si, imponer, como

siempre se hizo con las leyes de interés público, mayores restricciones a la movilidad. Pregúntense si ¿hay libertad responsable para pagar impuestos, tributos, o para disponer de la propiedad privada o pública? La humanidad fracasaría estrepitosamente si no lograra resguardar las libertades de forma pactada y legal, a través de las constituciones y de las leyes y decretos en un régimen democrático. Para mi gusto, republicano. Si se dejara todo librado a la "responsabilidad" de los individuos y las corporaciones en cualquiera de sus formas, sería la barbarie y el fracaso absoluto de la humanidad. La humanidad se rige por pactos, por acuerdos, por instituciones, que establecen límites inexorables y necesarios a la libertad y para que podamos sobrevivir y vivir en libertad. Y a pesar de que las violaciones son graves y muchas, es ese andamiaje legal e institucional que nos permi-

te seguir existiendo. Las campañas de los acólitos de este gobierno y algunos de sus dirigentes, contraponiendo el Estado de Sitio a las propuestas del GACH y de los médicos a limitación de la circulación, firme, planificada, justa, porque le permite a la gente sobrevivir, comer, y no le impone la alternativa de arriesgarlo todo, es un recurso despreciable y falso. Es además un insulto a muchos estados democráticos que aplicaron esas restricciones. ¿Tienen libertad responsable los que van con su tachito a buscar comida para su familia a las cientos y cientos de ollas populares descubiertas un poco tarde por las autoridades? ¿Tienen libertad responsable los sesenta mil uruguayos que se quedaron sin trabajo, o los cien mil nuevos pobres? Darían cualquier cosa porque el Estado los ayudara a salir de esa terrible situación. Y podríamos haberlo

hecho si se hubiera actuado como se hizo al principio y a tiempo. El manejo arbitrario del tiempo, demorar 45 días para adoptar medidas parciales e inferiores a las que recomendó el GACH el 7 de febrero del 2021 y varias asociaciones científicas, es una libertad que solo se puede permitir el poder y que de responsable tiene bien poco. Hay muchas libertades diferentes, depende del lugar del mostrador que cada uno ocupe. Todavía con la ventaja de tener una enorme tuba a disposición para tratar de convencernos que todo va bien, que el sistema de salud está respondiendo, y que más de 50 muertos diarios durante un mes entero y que sigue en abril es lo normal y la mayoría de ellos muriendo fuera de los CTI y que hay que acostumbrarse y además enorgullecerse que morimos y nos enfermamos "responsablemente".

ESTEBAN VALENTI

LE PAROLE Il leghista: "In questo momento concentriamoci sulle riaperture"

Per il Quirinale Salvini apre alla candidatura di Draghi: "La Lega lo sosterebbe"

Diavolo d'un Salvini. Il leader della Lega in questo momento sembra essere una scheggia impazzita, ogni giorno è quello buono per comunicare qualcosa che mediaticamente gli possa dar forza. E dunque ieri il numero uno del Carroccio non ha per niente escluso l'appoggio del Carroccio nei confronti del premier Mario Draghi nel caso si volesse presentare come candidato al Quirinale quale successore di Sergio Mattarella: "Lo sosterrò con convinzione", le parole di Salvini che nello stesso tempo ha detto che questo non è il momento giusto per pensare al futuro presidente della Repubblica: "Draghi in questo momento ha tanto lavoro da fare nei prossimi mesi e



Matteo Salvini

non posso mica permettermi di dirgli cosa dove fare". Anche perché, secondo il leghista, oggi come oggi bisogna pensare "alle riaperture delle palestre, per esempio. Oggi l'urgenza è quella di far tornare gli ita-

liani a lavorare e per questo ci chiedono appunto di aprire". Intanto ieri la Lega ha dovuto incassare il no di Gabriele Albertini che ha declinato l'invito a candidarsi quale sindaco di Milano, causa motivi fa-

IL PREMIER

"I vaccini sono un bene globale, bisogna aumentarne la produzione"

Ieri il premier Mario Draghi è tornato con convinzione sul tema dell'importanza dei vaccini che "sono un bene globale" e proprio per questo "bisogna aumentarne la produzione, garantendo sicurezza ed eliminando gli ostacoli che limitano la campagna vaccinale". Intanto da segnalare che da lunedì 10 in Italia prenderanno il via le prenotazioni per le vaccinazioni degli over 50. Si tratterà di un'apertura graduale, resa possibile dal buon andamento delle somministrazioni.

I DATI

**11.807 nuovi casi, 258 i decessi
Aumenta il tasso di positività**

11.807 nuovi casi di Coronavirus a fronte di 324.640 tamponi effettuati e 258 morti nelle ultime 24 ore in Italia. Sono i dati del ministero della Salute in merito alla diffusione del Covid all'interno del BelPaese. Sale il tasso di positività: dal 3,2% al 3,6%. 15.867 i guariti-dimessi nelle ultime 24 ore. Buone notizie dal fronte ricoveri: -60 in terapia intensiva (i ricoverati sono 2.308), -653 negli altri reparti (16.867 gli ospedalizzati).

miliari. "Ho chiamato Gabriele e comunque mi ha detto che è pronto ugualmente a dare una mano. E comunque non basta un bravo primo cittadino, ma una grande squadra". Il leghista però ha fatto capire

di essere deluso dal fatto che all'interno del Centrodestra ci sono stati troppi dubbi sul nome di Bertolaso, così come ci sono su Bertolaso a Roma: "Così si rischia che alcune persone perdano la pazienza".

LA RICERCA

Estate: il 70% degli italiani andrà in vacanza, Puglia in pole position

Al momento, con il calo dei contagi e quindi dei decessi, le vacanze degli italiani dovrebbero essere salve. Già martedì il premier Draghi ha usato parole speranzose in tal senso rivolgendosi addirittura ai turisti esteri, invitandoli nel BelPaese. E adesso una ricerca effettuata da Euler Hermes in collaborazione con Format Research dice che grazie alla campagna vaccinale il 70% degli italiani andranno in vacanza (nel 2019 la percentuale era del 79,9%). Insomma, si parla di qualcosa come 42 milioni di persone. Secondo lo studio, il 75% degli italiani si doterebbe di un passaporto sanitario (contenente informazioni relative al vaccino contro il Covid-19 effettuato o in alternativa all'ultimo tampone molecolare) qualora questo fosse necessario per muoversi e quindi raggiungere il luogo di villeggiatura scelto. La metà preferita? La Puglia, seguita da Sardegna e Sicilia.

IL MONITORAGGIO Fondazione Gimbe: "Meno pressione negli ospedali"

"Cali e decessi in calo, ma occhio alla ripresa"

Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe ha rilevato nella settimana 28 aprile-4 maggio 2021, rispetto alla precedente, una diminuzione di nuovi casi (78.309 vs 90.449) e decessi (1.826 vs 2.279). In calo anche i casi attualmente positivi (413.889 vs 448.149), le persone in isolamento domiciliare (393.290 vs 425.089), i ricoveri con sintomi (18.176 vs 20.312) e le terapie intensive (2.423 vs 2.748). "Continua la lenta discesa dei nuovi casi settimanali - dichiara Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - anche se s'intravedono precoci se-



gnali di aumento della circolazione del virus". Innanzitutto, il lieve incremento dell'Rt medio calcolato dall'Istituto superiore di sanità (Iss) sui casi sintomatici che nel periodo 7-20 aprile è di 0,85 (range 0,80-0,91) rispetto a 0,81 (range 0,77-

0,89) del periodo 31 marzo-13 aprile; in secondo luogo, come rilevato dall'ultimo bollettino dell'Iss, dalla prima metà di aprile la risalita dei nuovi casi nelle fasce 3-5 e 6-10 anni, verosimile conseguenza della ripresa delle attività scolastiche in presenza. Comunque "con il progressivo calo dei nuovi casi - afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione Gimbe - continua a ridursi la pressione sugli ospedali, dove le curve dei posti letto occupati in area medica e terapia intensiva continuano a scendere da 4 settimane consecutive".

COSÌ LA VON DER LEYEN

“A inizio pandemia l'Italia aveva ragione: l'Ue doveva intervenire” Poi cita don Milani

Nel suo discorso sullo Stato dell'Unione, all'Istituto universitario europeo di Firenze, la presidente della Commissione Ue, Ursula Von der Leyen, ha difeso con forza le decisioni prese durante la pandemia (“La campagna vaccinale è un successo, senza il coordinamento europeo sarebbe andata in pezzi”) ma al tempo stesso ha ammesso le titubanze

e gli errori iniziali. “Mi ricordo bene l'inizio della pandemia e l'appello dell'Italia all'Europa. Gli italiani chiesero la solidarietà ed il coordinamento dell'Europa. L'Italia aveva ragione. L'Europa doveva intervenire. E questo è quello che abbiamo fatto” ha detto l'ex ministra del governo Merkel. Poi la presidente della Commissione citando don Lo-

renzo Milani, si è auspicata che “I care”, motto del sacerdote di Barbiana, diventi anche “quello dell'Europa”. “Dopo ogni crisi, l'Europa è rinata e questo è ciò di cui oggi ha bisogno: fermare la pandemia e dare forma a un nuovo futuro”, ha aggiunto. “Con il vertice di Roma del 21 maggio prossimo inizierà il Rinascimento della Salute” ha concluso.

IL CASO Scontro tra il leader in pectore del Movimento e il patron di Rousseau: “Consegna i dati degli iscritti”

M5S, Conte attacca Casaleggio: “Noi pronti, non puoi fermarci”

di STEFANO GHIONNI

C'eravamo tanto amati. O, se preferite: fratelli-coltelli. Dopo la decisione del tribunale di Cagliari che, nel ricorso contro l'espulsione presentata dalla consigliera regionale isolana Carla Cuccu, ha confermato la nomina di un “curatore speciale” esterno per i 5 stelle stabilendo, di fatto, la mancanza di una rappresentanza legale del Movimento, ieri è andato in scena lo scontro tra Giuseppe Conte, leader (incaricato) in pectore dei grillini, e Davide Casaleggio, figlio del defunto guru (nonché fondatore) Gianroberto nonché patron dell'Associazione Rousseau e gestore dell'omonima piattaforma per la “democrazia digitale” del movimento pentastellato. Nodo della discordia: l'impossibilità di far votare, on line, la road map della “rifondazione” voluta dall'ex premier, dal momento che Casaleggio non solo non l'ha attivata (in mancanza di un saldo delle sue pretese economiche) ma non ha neanche messo a disposizione i dati degli iscritti, non riconoscendo la legittimità della prorogatio di Crimi (attuale capo politico reggente del Movimento



Giuseppe Conte

5 Stelle). Dura la reprimenda dell'ex presidente del Consiglio. “Casaleggio per legge è obbligato a consegnare i dati degli iscritti al Movimento, che ne è l'unico e legittimo titolare” ha sbottato l'avvocato pugliese in un'intervista pubblicata dal quotidiano Repubblica. “Su questo c'è poco da scherzare” ha insistito ancora, perché, ha aggiunto, parlando da esperto legale: “questi vincoli di legge sono assistiti da solide tutele, civili e penali”. “Abbiamo predisposto tutto per partire” ha quindi rilanciato Conte, sventolando simbolicamen-

te le tappe della ripartenza pentastellata. “Siamo pronti” ha rimarcato. “Questa impasse sta solo rallentando il processo costituente, ma certo non lo bloccherà. Verrà presto superata, con o senza il consenso di Casaleggio”. “Se Rousseau non vorrà procedere in questa direzione, chiederemo l'intervento del Garante della Privacy e ricorremo a tutti gli strumenti per contrastare eventuali abusi. Non si può fermare il Movimento, la prima forza politica del Parlamento” ha spiegato Conte. Per la serie, appunto: ci eravamo tanto amati.

“ESCLUDERE UTILIZZO CARD PER FINALITÀ DIVERSE”

Green pass vaccinale, ora il Garante frena

Prime rogne “burocratiche” per il green pass, il lasciapassare ideato dal governo italiano per agevolare gli spostamenti e dunque il turismo (in particolare quello straniero) nel nostro Paese, rilasciato a quanti possono dimostrare di essere vaccinati, o negativi al tampone o, ancora, guariti dal Covid. Ebbene, “bisogna escludere l'utilizzo del green pass vaccinale per finalità diverse da quelle espressamente previste dall'ultimo decreto anti-Covid” ha detto, ieri, Pasquale Stanzone, Garante per la protezione dei dati personali, nel corso dell'audi-

zione svoltasi davanti alle commissioni riunite Affari costituzionali, Giustizia e Affari sociali. Ancora: nel certificato verde si devono “ridurre i dati indicati”. “Basta la scadenza del pass perché l'eccedenza dei dati è proprio quella di elencare se un soggetto è guarito, ha fatto il vaccino, e quale, o un test”, ha poi chiarito ribadendo che verranno fatti presente al governo “i dati superflui”. Quelli necessari sono invece “i dati identificativi, il numero univoco della certificazione” ed appunto “il termine della sua validità” ha concluso.

DL SOSTEGNI

Emendamento Transizione, 5S: “Lo stralcio è un brutto segno”



“Esprimiamo forte disappunto per l'indicazione formulata dalla Ragioneria dello Stato, con cui si chiede lo stralcio delle norme che prevedevano la cessione del credito nell'ambito del piano Transizione 4.0 e del bonus mobili”. Lo hanno spiegato, in una nota, i deputati del M5S in commissione Finanze e Attività Produttive. “Un brutto segnale che rischia di mettere in difficoltà migliaia di imprese e professionisti che, senza la libera circolazione del credito d'imposta, non sarebbero più in grado di investire con serenità in direzione dell'innovazione tecnologica”, hanno proseguito. “Auspichiamo - hanno concluso - che si possa trovare un punto di equilibrio e salvaguardare una misura essenziale per la crescita di imprese e professionisti”.

Da oggi è possibile produrre acqua sulla superficie della Luna grazie ad un processo chimico-fisico che permette di estrarre l'ossigeno dalla sabbia lunare (regolite). Gli esperimenti sono stati condotti dal Politecnico di Milano e da OHB Italia. Il progetto parte dall'ESA (Agenzia Spaziale Europea) con il contributo dell'ASI (Agenzia Spaziale Italiana). Si tratta di un programma a lungo termine di colonizzazione umana della Luna e prevede l'utilizzo in loco delle risorse lunari.

La scoperta permetterà di produrre acqua direttamente sulla Luna, e di conseguenza ossigeno e idrogeno, svincolando le future missioni e basi lunari dai rifornimenti dalla terra. Ci sarà una semplificazione enorme per la logistica e una drastica riduzione dei costi del trasporto di materiali. Il gruppo di ricerca, guidato dalla professoressa Michèle Lavagna, ha utilizzato un impianto prototipale realizzato ed installato presso i laboratori del dipartimento di Scienze e Tecnologie Aerospaziali del Politecnico.

Alimentando l'impianto con sabbia simulante il suolo lunare polare, è riuscito a produrre acqua, estraendo ossigeno dagli ossidi presenti nei

LA SCOPERTA ITALIANA PERMETTERÀ DI 'CONQUISTARE' LA LUNA

Ecco come estrarre ossigeno dalla sabbia lunare (regolite)



La professoressa Michèle Lavagna

minerali che compongono il terreno del nostro satellite. Il sottile strato di sabbia polverosa che ricopre la Luna contiene minerali che si trovano anche sulla Terra, consentendo l'impiego di processi di trasformazione chimica noti nelle applicazioni industriali terrestri.

Si apre una nuova era - "Il risultato ottenuto dal Politecnico di Milano e da OHB Italia - afferma Lavagna - apre nuove stimolanti prospettive nell'ambito dell'esplorazio-

ne lunare e di una presenza umana permanente e sostenibile. Si tratta di un processo che presenta elementi innovativi di matrice squisitamente italiana che pone il nostro Paese in una posizione di rilevanza internazionale nello scenario delle prossime attività di esplorazione umana extra-terrestre".

Da parte sua l'amministratore delegato di OHB Italia, Roberto Aceti, ha sottolineato: "Per viaggiare nello Spazio e creare basi abitative

sulla Luna e su Marte abbiamo bisogno di realizzare tecnologie pronte per sostenere la presenza umana. Produrre ossigeno in ambiente lunare testimonia come la stretta collaborazione tra scienza, ricerca universitaria e imprese possa portare a sviluppare un prodotto industriale di altissimo valore tecnologico in grado di cambiare le prospettive del nostro futuro oltre a riconfermare le altissime competenze spaziali dell'Italia sulla scena mondiale".

GENTE d'Italia

Gruppo Editoriale Porps Inc.

7110 Fairway Drive apt. L13

MIAMI LAKES, FL 33014 (USA)

Tel. 305-2971933

Copyright © 2000 Gente d'Italia

E-Mail: genteditalia@aol.com;

gentitalia@gmail.com

Website www.genteditalia.org

Stampato nella tipografia de El País:

Ruta 1 Km 10 esquina Camilo Cibils,

Deposito legal 373966, Montevideo.

Amministrazione

650 N.W. 43RD Avenue

MIAMI, 33126 FLORIDA (USA)

Uruguay

Soriano 1268 - MONTEVIDEO

Tel. (598) 27094413

Ruta 1, Km 10, esq. Cno Cibils CP

12800

Tel. (598) 2901.7115 int. 604

DIRETTORE

Mimmo Porpiglia

REDAZIONE CENTRALE

Francesca Porpiglia

Stefano Casini

Blanca de los Santos

Matteo Forciniti

Matilde Gericke

Francisco Peluffo

REDAZIONE USA

Roberto Zanni

Sandra Echenique



"L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giuri e del Comitato di Controllo".

Uruguay e Sud America

Pubblicità ed abbonamenti:

Tariffe di abbonamento: Un anno usd \$ 300,00 sei mesi usd \$ 165,00 (più spese postali). In Europa Euro 400,00 (più spese postali). Sostenitori un anno \$ 5000,00. Una copia usd \$ 1,25. Arretrati il doppio Porps International Inc. Impresa no-profit "Contributi incassati nel 2019: Euro 903990,60. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

LA FINALE IL 29 MAGGIO A ISTANBUL

Champions League tutta inglese: Chelsea contro Manchester City

Ancora una volta dopo due anni sarà una finale di Champions League tutta inglese: Chelsea contro Manchester City per vedere chi saranno i prossimi campioni d'Europa. Solo due anni fa un'altra finale tutta inglese, tra Liverpool e Tottenham e vinta dai reds. Chelsea e Manchester City scenderanno in campo per la finale di Champions il prossimo 29 maggio a Istanbul. Per quanto riguarda il ranking Uefa, il City è terzo. Miglior piazzamento Coppa dei Campioni: la finale di quest'anno, visto che è la prima volta per loro. La scorsa

stagione il City era uscito ai quarti di finale contro il Lione che agli ottavi aveva eliminato la Juventus.

Il Chelsea invece è dodicesimo nel ranking Uefa ma ha già due finali alle spalle. Una persa ai rigori contro il Manchester United e l'altra vinta nel 2012 contro il Bayern Monaco, era il Chelsea allenato da Di Matteo. La passata stagione i blues sono usciti agli ottavi di finale proprio contro il Bayern Monaco, futuro vincitore.

L'albo d'oro

1956 Real Madrid, 1957 Real Madrid, 1958 Real Madrid, 1959 Real Madrid,

1960 Real Madrid, 1961 Benfica, 1962 Benfica, 1963 Milan, 1964 Inter, 1965 Inter, 1966 Real Madrid, 1967 Celtic Glasgow, 1968 Manchester United, 1969 Milan, 1970 Feyenoord, 1971 Ajax, 1972 Ajax, 1973 Ajax, 1974 Bayern Monaco, 1975 Bayern Monaco, 1976 Bayern Monaco, 1977 Liverpool, 1978 Liverpool, 1979 Nottingham Forest, 1980 Nottingham Forest, 1981 Liverpool, 1982 Aston Villa, 1983 Amburgo, 1984 Liverpool, 1985 Juventus, 1986 Steaua Bucarest, 1987 Porto, 1988 PSV Eindhoven, 1989 Milan, 1990 Milan, 1991 Stella Rossa Belgra-

do, 1992 Barcellona, 1993 Olympique Marsiglia, 1994 Milan, 1995 Ajax, 1996 Juventus, 1997 Borussia Dortmund, 1998 Real Madrid, 1999 Manchester United, 2000 Real Madrid, 2001 Bayern Monaco, 2002 Real Madrid, 2003 Milan, 2004 Porto, 2005 Liverpool, 2006 Barcellona, 2007 Milan, 2008 Manchester United, 2009 Barcellona, 2010 Inter, 2011 Barcellona, 2012 Chelsea, 2013 Bayern Monaco, 2014 Real Madrid, 2015 Barcellona, 2016 Real Madrid, 2017 Real Madrid, 2018 Real Madrid, 2019 Liverpool, 2020 Bayern Monaco.

STORIA DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA IN URUGUAY

Nel 1965 arrivò anche la Rai, chiusa senza alcun motivo nello scorso 2011

di STEFANO CASINI

Su iniziativa del calabrese Gaetano Cario scomparso molto giovane nel 2006 nel 1963 nacque L'Eco d'Italia. Con una comunità italiana divisa politicamente tra seguaci e detrattori del fascismo, il giornale del quale fui Direttore per molti anni, seguì una linea democratica rivolta a tutti gli italiani senza distinzione di tendenza politica. Tra i giornali emersi nel dopoguerra, L'Eco d'Italia è stato quello che è rimasto attivo per più tempo fino a scomparire nel 2010, quando gli sono stati negati i finanziamenti da Roma.

Intanto dall'anno 2005 siamo cominciati ad uscire noi di GENTE D'ITALIA, unico quotidiano di lingua italiana in America Latina, scritto a Roma, Miami e nella capitale uruguaiana, distribuito e venduto prima insieme a Últimas Noticias, poi con La República de ora con il giornale più importante del paese: EL PAIS. In realtà, GENTE D'ITALIA è stata un po' come la sostituzione della RAI per quanto riguarda la continuazione dell'italianità, specialmente in Uruguay, che ha chiuso la



sua sede operativa latinoamericana, nata nel 1965, nel 2011.

A metà degli anni '50 la comunità cominciò a mettersi in contatto via radio. Un fondamentale comunicatore dell'epoca per quanto riguarda il giornalismo radiofonico italiano fu il mantovano Tullo Guiglia, arrivato a Montevideo nel 1952. Nel dirigeva il telegiornale Trenta Minuti con L'Italia, prima su Radio Femenina,

poi su Radio Rural e infine su Radio Italia. Dal 1958 al 1973, anno in cui è tornato in Italia, Guiglia ha rilevato il popolare programma musicale italiano La Voce d'Italia, in onda su CX 58 Radio Clarín. Oltre ad essere amico del suo figlio giornalista e scrittore Federico Guiglia, Tullo è stato per me un prima e dopo nella mia carriera. Nel 1968, dopo aver conosciuto mio padre, mi invitò a leggere il Giornale

Radio de LA VOCE D'ITALIA e mi diede il mio primo stipendio.

Nel 1963, sempre su Radio Clarín, iniziò ad essere trasmesso il programma domenicale La Voce dei calabresi che è tutt'oggi in onda su CX 36 tutte le domeniche a mezzogiorno. Tre anni dopo, l'emittente Radio Carve trasmise ogni martedì il programma "Hoy en Italia". Nel giugno 1965, la RAI arrivò a Montevideo, inaugurata alla presenza dei rappresentanti di entrambi i paesi, e la sede si trovava nel centro della capitale in Avenida 18 de Julio. Allo stesso tempo, Canale 4 trasmetteva ogni quindici giorni un programma di attualità in Italia, tra spettacoli, sport e interviste. Mio padre, l'allora Direttore, portò in tutta l'America Latina programmi come Studio Uno e Canzonissima che, ben presto e in bianco e nero, divennero dei successi straordinari.

Un altro importante comunicatore della fine del secolo

scorso e parte dell'attuale, fu Franco Magno, un calabrese che fu Primo Presidente del COEMIT nel 1985, fondatore ed ex Presidente dell'Associazione Calabrese e Consultore della sua Calabria più di una volta. Per quasi 30 anni dirigeva il programma su Radio Fenix "Buongiorno dall'Italia" durante mezz'ora tutti i giorni. Un capitolo a parte il programma Spazio Italia di un'ora e mezzo che va in onda tutte le domeniche su una delle radio più importanti dell'Uruguay, Radio Sarandí da quasi 15 anni ed è diventato ben presto il più ascoltato dalla comunità italiana. C'erano anche programmi condotti da italo-uruguaiani in altre città uruguaiane come Tacuarembó, Salto e Paysandú. Il conduttore radiofonico di Montevideo Italo Colafranceschi si dedicò anche alla televisione, realizzando i programmi Zoom Italiano, Italia Italia e Panorama italiano.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Alto tradimento da viale Mazzini

(...) il nostro passato e il nostro presente, perchè non basta essere una memoria storica del Paese, bisogna anche questa memoria sia indelebile".

È quello che si legge su Raiplay.it, sotto il titolo: 'I valori del Servizio Pubblico - Rai Servizio Pubblico'. Ma questa volta di indelebile rimane solo il tradimento che la tv di stato ha perpetrato ai danni di milioni di italiani all'estero. La Lega Calcio è stata colpevole di non aver previsto lo specifico pacchetto per le Comunità Italiane all'Estero? Certo, responsabile numero 1, ma la Rai è stata complice di questo delitto

commesso in silenzio dai miliardari proprietari dei club calcistici italiani. Si poteva denunciare questo abuso, lottare per i diritti dei tifosi che vivono lontano migliaia di chilometri dall'Italia che spesso solo attraverso le vittorie e le sconfitte delle proprie squadre di calcio, si sentivano ancora protagonisti in quella immaginifica grande curva dello stadio che La Giostra del Gol ha sempre portato in giro per il mondo. Una battaglia che invece la Rai ha preferito perdere senza nemmeno combattere.

Questioni di soldi? Forse, ma non è tutto lì perchè almeno all'apparen-

za sembra soprattutto una questione di priorità e l'italiano all'estero in classifica è sempre messo all'ultimo posto, ma questa volta la retrocessione, vergognosa, gli è stata regalata dalla strana coppia Lega Calcio-Rai, alleate nel far fuori chi non ha voce. Come fa il connazionale, il figlio o il nipote dell'emigrato a farsi sentire, a chiedere giustizia, contrastare gli abusi che subisce? Non può, nemmeno dopo aver regalato alla Rai per decenni una fedeltà assoluta, fatta di grandi ascolti, perchè alla prima difficoltà da viale Mazzini non ci hanno pensato due volte a scaricare gli italia-

ni d'America come dell'Australia della Germania dell'Argentina e del Brasile. Pollice verso. E togliere il calcio, specialmente in momenti come questi, può trasformarsi nel peggior castigo. Così non si è mosso il CdA della Rai, forse troppo attento a quello che succederà: infatti per la nomina di quattro nuovi consiglieri, al Senato e alla Camera sono arrivati addirittura 315 curriculum per 194 aspiranti.

Perchè la Rai non sarà un servizio pubblico, ma per le sedie che contano assomiglia tanto a un concorso pubblico.

ROBERTO ZANNI

di ALBERTO FRANCAVILLA

Coronavirus non è nato a Wuhan. Eh già, il virus che è stato scoperto per la prima volta nella città cinese in realtà è frutto a sua volta di una mutazione. Quindi ha un suo progenitore, per dirla volgarmente, che si è sviluppato altrove.

Per questo si è diffuso così rapidamente in altre zone del mondo, anche molto lontane dalla Cina. Perché già circolava e poi è mutato. Quindi, se questo studio fosse confermato, il Coronavirus che circolava in Italia a dicembre 2019 sarebbe un altro virus. Virus mutato e dunque dotato di proprie peculiarità, non necessariamente uguali a quelle di Wuhan.

Anzi, secondo gli studiosi che hanno fatto questa scoperta, il virus circolava in tutto il mondo già a ottobre 2019.

Coronavirus non è nato a Wuhan - Individuato il progenitore del virus SarsCov2, cioè il Coronavirus. Mentre l'animale che può aver fatto da serbatoio naturale per il virus responsabile della pandemia di Covid-19 rimane un mistero, il gruppo di ricerca della Temple University di Philadelphia guidato da Sudhir Kumar è riuscito a risalire alle origini del virus. Seguendone le mutazioni a ritroso, fino a ricostruirne l'albero genealogico.

Risalendo sempre più indietro nel tempo, analizzando una sequenza genetica dopo l'altra fra quelle depositate nelle banche dati internazionali, i ricercatori hanno scoperto che il progenitore del SarsCoV2, chiamato proCoV2, e le sue varianti, circolavano in tutto il mondo già nell'ottobre 2019.

Secondo lo studio, pubblicato sulla rivista *Molecular Biology and Evolution*, proCoV2 è l'antenato comune più recente. Una sorta di "madre" di tutta la famiglia del coronavirus SarsCoV2. I ricercatori guidati da Sudhir Kumar si sono messi sulle tracce genetiche del coronavirus.

E, risalendo indietro nel tempo sulla base delle mappe genetiche, hanno ricostruito l'inizio della sua storia evolutiva tracciandone la diffusione nel tempo e nello spazio.

"Per identificare il genoma progenitore è stata utilizzata una tecnica di uso comune nella ricerca sul cancro, chiamata analisi dell'ordine di mutazione, che si basa sull'analisi dei ceppi mutanti". Lo dice all'Ansa il genetista Giuseppe Novelli, dell'Università di Roma Tor Vergata. "Si osserva la frequenza con cui le coppie di mutazioni

SECONDO I RICERCATORI DELLA TEMPLE UNIVERSITY DI PHILADELPHIA

Il Coronavirus non è nato a Wuhan, ma circolava già in tutto il mondo (anche Italia) dall'ottobre del 2019

appaiono insieme per trovare la radice del virus".

Coronavirus: il virus originale ha avuto un tasso di 2 mutazioni al mese - Studiando le sequenze si

può anche datare con una certa approssimazione l'origine del virus.

"Il gruppo di Kumar stima che il virus abbia un tasso di mutazione di circa 2 mutazioni al mese e che abbia avuto origine almeno 6-8 settimane (quindi a fine ottobre 2019) prima del primo genoma sequenziato in Cina, noto come Wuhan-1", prosegue Novelli.

La diffusione del Coronavirus in tutto il mondo a fine 2019 - Questo spiegherebbe la diffusione

precoce in molti Paesi, come l'Italia dove il virus era arrivato nel dicembre 2019, prima che venissero alla luce i casi di Wuhan.

Il progenitore è però diverso dai genomi dei primi coronavirus raccolti a Wuhan per tre variazioni, il che significa, secondo i ricercatori, che nessuno dei primi pazienti di Wuhan è stato il caso zero che ha dato origine alla catena di contagi.

Le mutazioni del progenitore e i suoi discendenti hanno prodotto poi molti ceppi di coronavirus diventati dominanti, prendendo nel tempo l'uno il posto dell'altro in Asia ed Europa. Il progenitore del virus SarsCoV2 è quindi nato in Cina. Dove ha dato origine a una famiglia

di coronavirus che si è diffusa in tutto il mondo, nella prima fase della pandemia. Di questi numerosi "nipoti" fa parte il ceppo che ha innescato il primo focolaio di Wuhan.

"Gli eventi di dicembre a Wuhan - commenta Kumar - hanno rappresentato il primo evento di superdiffusione di un virus, che aveva tutti gli strumenti necessari per provocare una pandemia". Per Novelli "questo tipo di conoscenze potrebbero aiutarci a trovare nuovi modi per bloccare il virus e terapie che funzionano sull'intera famiglia di virus, invece di uno solo".

Secondo Francesco Broccolo, virologo dell'Università di Milano Bicocca, "l'uso di metodi filogenetici come avvenuto in questo caso, dove si confrontano le varie sequenze nel tempo e nello spazio per capire l'origine e prevedere l'evoluzione del virus, va interpretato con estrema cautela, visto che diversi studi del genere fatti sul Sarscov2 non sempre hanno dato risultati coerenti. Diciamo che il 'caso SarsCov2' non è ancora chiuso".



COVID, 'VACCINO SENZA INIEZIONE'

L'università Federico II di Napoli ha depositato il brevetto

La Nextbiomics, società biotech dedicata alla ricerca e allo sviluppo di probiotici di prossima generazione e spin-off dell'Università degli studi di Napoli Federico II, ha depositato domanda di brevetto per un vaccino batterico contro la sindrome da Covid-19. L'ingegnerizzazione del probiotico *Escherichia Coli Nissle 1917*, esprime la proteina Spike del Sars-Cov-2, ha ottenuto un modello innovativo di immunizzazione contro il Covid-19 mediante la stimolazione del sistema immune intestinale.

Il vaccino si differenzia da tutti gli altri in quanto non necessita di iniezione, non utilizza un vettore virale come l'Adenovirus e sfrutta la capacità intrinseca di *Escherichia Coli Nissle 1917* di modulare la risposta immune. «Il vaccino di Nextbiomics è simile rispetto agli altri già autorizzati, in quanto stimola la risposta immune contro la proteina Spike che il coronavirus usa per infettare le cellule, ma se ne differenzia perché utilizza come vettore un batterio probiotico, già in commercio e largamente

utilizzato», dichiara Giovanni Sarnelli, professore di Gastroenterologia della Università Federico II, socio co-fondatore e ceo di Nextbiomics. Il punto di forza è rendere il processo più rapido, con il vantaggio della somministrazione orale che non necessita di personale o strutture sanitarie, né di centri vaccinali. Ciò riduce i costi di gestione, distribuzione e la pressione sulle strutture pubbliche e rende l'intero processo più agevole, non è infatti necessario mantenere le condizioni di refrigerazione.

La Commissione Europea ha approvato in via definitiva il consumo di insetti, affermandone il "contributo positivo all'ambiente e alla salute". Il primo a trasformarsi da ospite sgradito a nobile ingrediente è il tenebione mugnaio, a cui seguiranno altri undici insetti nei prossimi mesi.

Li potremo gustare interi al ristorante - il sapore ricorda quello dei gamberetti - oppure all'interno di biscotti, pasta, merendine e cereali per colazione.

Uno dei motivi per cui i consumatori europei potrebbero amare gli insetti a tavola è che grilli e cavallette forniscono ferro, magnesio e numerose vitamine come la B12, che sono spesso carenti nelle sempre più praticate diete vegetariane.

Ma la maggior attrattiva di questo novel food è il basso impatto ambientale. Allevare insetti comporta minor dispendio energetico e genera meno rifiuti dell'allevamento zootecnico tradizionale, grazie all'utilizzo degli scarti di cibo.

Questo beneficio ambientale riguarderà in particolare modo l'alimentazione degli animali. C'è un grande bisogno di proteine per fare i mangimi perché mentre il consumatore europeo sembra in parte disamorarsi della carne e delle altre proteine animali, il resto del mondo ne domanda sempre di più. La crescente richiesta globale di alimenti di origine animale si traduce in bisogno di materie prime per i mangimi. Per acquisirle si depauperava il mare, con le farine di pesce, e si consuma il suolo con le farine di soia. Il problema della sostenibilità ambientale dei mangimi è davvero preoccupante e gli insetti potrebbero rappresentare l'alternativa alle fonti tradizionali.

Ma quanto sono sicuri dal punto di vista della salute? Un rischio accertato è quel-

IL VERO RISCHIO DERIVA DAL LUOGO IN CUI VENGONO ALLEVATI

Insetti, legalmente, a tavola: ma già ne mangiamo mezzo chilo ogni anno (e forse non lo sappiamo...)



lo delle reazioni allergiche, in particolare nelle persone intolleranti ai crostacei o agli acari della polvere. Ma il vero rischio deriva dal luogo in cui vengono allevati: i maggiori produttori di insetti sono i paesi asiatici dove è noto l'abuso di antibiotici e di pesticidi. vInfine rimane il tema del

disgusto. Forse lo supereremo pensando a quanto afferma un ricercatore dell'Università di Wageningen, Marcel Dicke, che ha calcolato che ogni anno ognuno di noi ingurgita già, senza saperlo, circa mezzo chilo di insetti, mescolati e non visti in farine, zuppe, marmellate, cacao e caffè.

EUROPA LEAGUE/ 3-2 ALL'OLIMPICO

La Roma salva la faccia, ma in finale ci va lo United

La finale di Europa League sarà tra Manchester United e Villarreal. Ieri sera niente da fare all'Olimpico per la Roma contro la compagine inglese. Bella prova comunque della squadra di Fonseca che dimostra grande attaccamento alla maglia e se non altro esce dall'Europa League a testa alta e con un risultato di prestigio. Gara sbloccata nel primo tempo da Cavani al 39'.

Nella ripresa grande reazione della Roma che in 3' ribalta il match con Dzeko e Cristante. Cavani fa ancora 2-2 ma nel finale Zalewski sigla la rete del successo giallorosso.

De Gea decisivo per lo United in almeno tre circostanze, palo colpito da Mkhitaryan. Nell'altra semifinale ha la meglio il Villarreal che ha pareggiato 0 a 0 in Inghilterra contro l'Arsenal: decisiva dunque la vittoria dell'andata per due reti a uno.

"I VANTAGGI DI AVERE 70 ANNI O PIÙ"

"Non cambierei mai i miei fantastici amici, la mia vita meravigliosa, la mia amata famiglia per i capelli meno grigi o una pancia più piatta.

Crescendo sono diventato più amichevole con me stesso e meno critico con me stesso.

Sono diventato mio amico ...

Non mi biasimo per aver mangiato biscotti extra, per non aver fatto il letto o per aver comprato qualcosa di stupido di cui non avevo bisogno.

Ho il diritto di essere disordinato, di essere stravagante.

Ho visto molti cari amici lasciare questo mondo troppo presto, prima di rendermi conto della grande libertà di invecchiamento.

Chi mi biasimerà, se decido di leggere o giocare sul mio computer fino alle quattro e dormire fino a mezzogiorno?

Chi mi renderà felice di stare a letto o davanti alla TV per tutto il tempo che

voglio?

Ballerò con quei meravigliosi successi degli anni '70 e '80 e se allo stesso tempo voglio piangere per un amore perduto ...

lo vado.

Se voglio, camminerò lungo la spiaggia in pantaloncini troppo distesi su un corpo in decomposizione e mi tufferò tra le onde con abbandono, nonostante gli sguardi penalizzanti degli altri nel jet set. Invecchieranno anche loro.

So che a volte dimentico, ma ci sono alcune cose nella vita che dovrebbero anche essere dimenticate.

Ricordo le cose importanti. Certo, nel corso degli anni il mio cuore si è rotto. Ma i tutori infranti ci danno forza, comprensione e compassione.

Un cuore che non ha mai sofferto è immacolato e sterile e non conoscerà mai la gioia di essere imperfetto.

Sono fortunato ad aver vissuto abba-

stanza a lungo da avere i miei capelli grigi e le mie risate giovanili incise per sempre in profondi solchi in faccia.

Molti non hanno mai riso, molti sono morti prima che i loro capelli diventassero argenteo.

Man mano che invecchi, è più facile essere positivi.

Ti importa meno di quello che pensano gli altri. Non mi interrogo più.

Mi sono guadagnato il diritto di sbagliare. Quindi, per rispondere alla tua domanda, mi piace essere vecchio.

Mi piace la persona che sono diventata. Non vivrò per sempre, ma mentre sono ancora qui, non perderò tempo a rimpiangere ciò che potrebbe essere stato o preoccuparmi di ciò che sarà.

E se ne ho voglia, mangerò dessert ogni giorno.

Ce l'hai.

Possa la nostra amicizia non essere mai separata, perché proviene dal cuore!

di RENATO SILVESTRE

Ottomila e mezzo anni fa, era possibile raggiungere l'Inghilterra via terra dalla Francia. Oggi, in alternativa ai collegamenti marittimi, si può coprire quella distanza a bordo di treni superveloci che viaggiano nelle profondità degli abissi, nel tracciato sottomarino più lungo al mondo.

Dopo diverse proposte avanzate nel XIX secolo e rimaste tutte sulla carta, il progetto di realizzare un passaggio sotto lo stretto della Manica torna in auge dopo la Seconda guerra mondiale. A studiare la fattibilità dell'opera è il Tunnel sous la Manche Study Group, che nel 1960 presenta una bozza in cui sono previsti due tunnel ferroviari principali ed una galleria di servizio. I lavori partono nel 1973, per interrompersi appena due anni dopo a causa di problemi finanziari.

Un lungo silenzio e all'inizio degli anni Ottanta l'opera torna al centro dei rapporti tra i governi francese e britannico, guidati rispettivamente dal socialista Francois Mitterrand e dal premier conservatore Margaret Thatcher. Una gara d'appalto indetta tra società private premia il progetto più in linea con quello interrotto precedentemente, sul quale, a febbraio del 1987, viene siglato un trattato tra i due paesi, noto come Fixed Link Treaty. A dicembre dello stesso anno iniziano i lavori su entrambi i versanti e tre anni dopo, sempre a dicembre, le due squadre di operai s'incontrano per la prima volta a metà strada, a 40 metri di profondità sotto il fondo della Manica. Accade altre due volte per le restanti gallerie tra maggio e giugno del 1991. Due anni più tardi l'opera è pronta per essere inaugurata ma la cerimonia ufficiale, inizialmente fissata a giugno, slitta a causa di un guasto elettrico.

L'appuntamento è rinviato al 6 maggio 1994. In quella data

COLLEGERÁ LA FRANCIA CON IL REGNO UNITO

6 maggio 1994: il presidente Mitterrand e la Regina d'Inghilterra Elisabetta II inaugurano il tunnel della Manica



Mitterrand e la Regina Elisabetta al taglio del nastro

la regina inglese Elisabetta II e il presidente francese Mitterrand presiedono al taglio del nastro a Calais. Dalla cit-

tà del nord della Francia si sviluppa una rete di tre gallerie lunghe 50 km ciascuna, di cui 37,9 km sono dislocati

a 40 metri sotto il fondale marino, che termina a Folkestone, nella contea del Kent (sud-est dell'Inghilterra). Due gallerie sono destinate al traffico ferroviario (con una velocità costante di 140 km/h) e al transito di auto e camion attraverso navette lunghe 800 metri, che possono trasportare 150 auto o 35 camion, impiegando un'ora circa per coprire la distanza; una terza è utilizzata dal personale di servizio per controlli e interventi di manutenzione.

Si tratta di un'opera ipertecnologica che ha richiesto sette anni di lavori e l'impiego di

15mila operai.

Spesso identificata con il nome della società che la gestisce, ossia Eurotunnel, la galleria viene utilizzata in media, ogni anno, da oltre 10 milioni di passeggeri (con treni ogni tre minuti nei periodi di maggior traffico), due milioni di automobili e un milione di camion.

Nonostante detenga il record della parte sottomarina più lunga al mondo, il tunnel della Manica è il secondo tunnel sottomarino più lungo al mondo. Il primato è detenuto dal giapponese Seikan, che collega le isole di Honshu e Hokkaido.

IL SENATORE ARGENTINO RISPONDE ALL'INTERVENTO DI FABIO PORTA

"Quando ho preso 60mila voti rappresentavo un partito che aveva una grande forza trainante che era il Popolo delle Libertà di Silvio Berlusconi"

Ho preso atto della notizia che riguarda la decisione della giunta parlamentare, che ha dichiarato l'insindacabilità delle dichiarazioni di Fabio Porta. Naturalmente, ogni attività dei parlamentari finalizzata ad evidenziare problematiche importanti, come quella che riguarda la regolarità del sistema elettorale dei rappresentanti italiani all'estero, deve essere tutelata come previsto dalla Costituzione italiana. Ritengo però che la funzione politica debba essere esercitata con maggiore attenzione e correttezza. Nel caso che ho ritenuto di porre all'attenzione dei magistrati, che - ricordiamolo - hanno richiesto l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti per diffamazione in quanto c'erano tutti gli elementi costitutivi del reato, l'onorevole Porta ha parlato di una prova che non esiste. E Porta questo lo sa bene perché sa che c'è stata un'indagine molto lunga e io non sono stato nemmeno iscritto come indagato. Porta sbaglia anche quando tenta di dedurre la prova di ipotetici brogli elettorali - che costituiscono un reato gravissimo e odioso - dalla semplice lettura dei dati. Penso che avrebbe potuto usare più onestà intellettuale. Chi capisce un minimo di politica, sa perfettamente che il risultato elettorale è determinato in gran parte dalla lista e dalla forza del partito che si rappresenta. Quando ho



Caselli insieme a Silvio Berlusconi

raggiunto il grandissimo risultato delle oltre 60mila preferenze, rappresentavo un partito che all'epoca aveva una grande forza trainante, che era il Popolo delle Libertà di Silvio Berlusconi. Al turno successivo la situazione politica italiana era completamente ribaltata. La mia scelta politica è stata quella di non candidarmi in rappresentanza di un grande partito ma per una lista autonoma. Funziona così. Si chiama politica.

Esteban Caselli

E SUL COPASIR: "CASELLATI E FICO SI ASSUMANO LA RESPONSABILITÀ"

Giorgia Meloni: "Ecco le proposte per il rilancio dell'Italia, Draghi fermi l'arroganza della sinistra"

Una mozione parlamentare che "tocca molte battaglie storiche di Fratelli d'Italia e anche del centrodestra, per consentire un riequilibrio delle politiche del Governo Draghi a favore delle idee e dei programmi che sono più vicini al centrodestra rispetto a quello che abbiamo visto in questi mesi". Così Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia, durante una conferenza stampa per l'illustrazione di una mozione parlamentare sul rilancio economico dell'Italia, insieme al capogruppo alla Camera, Francesco Lollobrigida, e al responsabile Programma del partito, Giovanbattista Fazzolari.

"Ci aspettiamo - ha aggiunto la leader di Fdi - che il presidente del Consiglio si esponga, chiedendo a pezzi della sua maggioranza, segnatamente a quelli della sinistra, di non pretendere di fare la parte del leone. Ovviamente non ci aspettiamo che tutti i punti di questa mozione vengano approvati, se venissero invece bocciati tutti sarebbe l'ennesima dimostrazione di un Governo troppo spostato a sinistra, ostaggio di un'arroganza della sinistra che pretende di poter contare su pezzi del centrodestra per rimanere al Governo senza fare mai mezzo passo indietro rispetto alle sue pretese. Porteremo" la mozione "in Aula chiedendo la votazione per parti separate e speriamo che alcune di queste cose vengano accolte".

Tra i 25 punti contenuti nel documento il raddoppio dei ristoranti; lo stop al coprifuoco; l'abolizione del tetto all'uso del contante; la riforma fiscale con l'obiettivo del-



Giorgia Meloni

la flat tax e della revisione della no tax area; l'ampliamento dell'uso del golden power; la web tax; le risorse per il potenziamento del trasporto pubblico locale; i sostegni per le zone terremotate; gli interventi per Roma capitale.

VOTO

"Sarebbe naturale votare appena eletto il nuovo Presidente della Repubblica. Non so se questo scenario si materializzerà, dipende da chi verrà eletto" e "prevedo un'ampia resistenza da parte di gran parte dei parlamentari, non così Fratelli d'Italia" ha detto Giorgia Meloni, rispondendo a una domanda in conferenza stampa. "Mi pare evidente che in questi anni - ha aggiunto - si sia molto brigato

per arrivare all'elezione del nuovo Presidente della Repubblica con l'attuale Parlamento, perché avrebbe garantito determinate maggioranze. Però dovremmo essere tutti d'accordo a votare immediatamente dopo l'elezione del Capo dello Stato".

COPASIR

Poi, a una domanda sul Copasir, ha sottolineato: "La previsione che la presidenza del Copasir spettasse ad un esponente dell'opposizione fu fatta contestualmente a quando fu tolto il voto parlamentare sulla nomina dei capi dei nostri Servizi di intelligence. Il concetto era il Governo nomina i capi dei Servizi segreti sentito il parere del presidente del Copasir, il quale, essendo

esponente dell'opposizione garantisce il coinvolgimento del Parlamento. Poiché siamo vicini alle nomine dei nuovi Servizi segreti, si sta per creare un problema molto importante, perché ci ritroveremo con un Governo che nomina i capi dei Servizi segreti sentendo un esponente della stessa maggioranza. Davvero è un problema solo mio?".

"Il punto è se il Copasir oggi sia in condizione di lavorare. C'è una questione irrisolta, che tutti fanno finta di non vedere, in violazione di una legge dello Stato" ha ribadito. "I presidenti della Camere - ha aggiunto - pilatescamente ci hanno detto trovate un accordo politico; poi ci è stato detto dimettiamoci tutti, si sono dimessi Urso e Vito, degli altri non si è dimesso nessuno e quindi l'accordo politico non si è trovato. I presidenti delle Camere che fanno? Muti. A me pare una cosa molto grave, per cui credo che la presidente Casellati e il presidente Fico, se vogliono rimanere a fare il presidente del Senato e il presidente della Camera, dovrebbero assumersi le loro responsabilità. Oneri e onori, ci sono tanti vantaggi e ci sono anche le responsabilità che si dovrebbero assumere". "Per me - ha messo in chiaro - non è una questione personale, perché quando si violano le regole non va bene per nessuno, oggi tocca a me e domani tocca agli altri, continuo a porre con garbo questa questione, nella speranza che qualcuno di quelli che devono far rispettare le regole ad un certo punto decida di occuparsi di questa materia".

RAI

"Sul Consiglio di amministrazione della Rai penso che si vada e si debba andare verso il rinnovo" ha affermato Meloni.

OMOFOBIA

"Ho letto a grandi linee la proposta di Salvini, aspetto di leggerla, mi pare un'iniziativa intelligente circoscrivere il tema alla discriminazione, lasciando da parte materie che non c'entrano niente con la lotta alla discriminazione, come il gender nelle scuole e una serie di materie che non hanno molto a che fare. Perché - ha aggiunto - in una scuola che ha deciso di non fare educazione sessuale dovremmo portare il tema dell'omosessualità? Chi non sa rispondere dice sei omofobo. Se si potesse ogni tanto parlare dei temi con un po' di serietà, sarebbe più utile per tutti quanti. Ci sono delle cose nella legge Zan che non aiutano a combattere la discriminazione e la violenza. Togliendo queste questioni è più facile che si possano trovare delle sintesi".

"Non ho mai capito bene" cosa è il gender "e credo neanche quelli che lo propongono, infatti ne propongono sempre di nuovi" ha detto la presidente di Fratelli d'Italia.

ROMA

"C'è un sacco di gente che mi vorrebbe sindaco di Roma, tendenzialmente tutti quelli che mi si vorrebbero togliere dalle scatole". Quanto al candidato del centrodestra, "ancora non è calendarizzato l'incontro con gli alleati, aspettiamo il candidato della sinistra".

"Su iniziativa delle parlamentari del Partito Democratico elette nella Circoscrizione Estero, Francesca La Marca e Angela Schiro', la Commissione Affari Esteri e Comunitari della Camera ha approvato oggi all'unanimità una importante risoluzione con la quale si impegna il Governo ad adottare i necessari provvedimenti per sostenere e qualificare la rete dei consolati onorari. Si tratta di una importante azione volta a migliorare, soprattutto in alcune aree del mondo, la qualità dei servizi offerti ai nostri connazionali residenti all'estero." Così' hanno dichiarato oggi Lia Quartapelle, Responsabile Esteri del Pd e Capogruppo in commissione esteri della Camera e Luciano Vecchi, Responsabile del Dipartimento per gli Italiani nel Mondo del Partito Democratico. "I consolati onorari sono, soprattutto in zone lontane dalle sedi diplomatiche o poco densamente abitate,

LA RICHIESTA L'obiettivo è migliorare la qualità dei servizi offerti ai connazionali residenti all'estero

Da Quartapelle e Vecchi (Pd): "Rafforzare i servizi consolari"



Lia Quartapelle

un riferimento importante per le nostre Comunità' e il loro spesso prezioso ruolo deve essere adeguatamente sostenuto e qualificato. Auspichiamo quindi che il Governo faccia proprie le indicazioni del Parlamento in tal senso. E' evidente - affermano gli esponenti democratici - che occorrono, piu' complessivamente, interventi incisivi sull'insieme delle problematiche relative ai servizi per gli italiani all'estero, attraverso anche, ove cio' sia necessario, adeguati incrementi di risorse e modifiche legislative." "D'altronde la costante crescita del numero degli italiani che vivono, lavorano e studiano all'estero, le modifiche ai caratteri dell'emigrazione, i crescenti compiti che la

rete diplomatica e consolare deve svolgere e la necessita' di promuovere il ruolo delle nostre Comunità' per il futuro del Paese, le criticita' rese piu' evidenti dalla pandemia, richiedono un rafforzamento complessivo delle strutture. Cio' riguarda, ad esempio - concludono Quartapelle e Vecchi - interventi sul numero delle Sedi, sulla quantita', l'inquadramento e il trattamento delle diverse categorie di personale, sulla razionalizzazione delle anagrafi consolari, sulle tipologie dei servizi offerti, sul rapporto col sistema associativo e dei patronati, materie su cui il Partito Democratico e' da sempre impegnato, a tutela e promozione degli italiani nel Mondo."

"La rete estera del Maeci è notoriamente arrancante sotto il profilo del personale attivo e della qualità dei servizi, alla Camera il Governo si impegna a rafforzare la rete dei consolati onorari per sopperire alle mancanze di quelli di carriera e, nel contempo, il Ministero fa slittare di un mese il calendario delle prove per le due procedure concorsuali in atto per circa 400 profili di seconda area, pertanto appare incomprensibile la logica perpetrata dalla Farnesina".

Lo dichiara in una nota Iris Lauriola, Segretario Nazionale della CONF-SAL-UNSA ESTERI.

"Buona parte delle amministrazioni dello Stato hanno raccolto l'invito alla semplificazione delle procedure concorsuali

URGE LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE CONCORSUALI IN ATTO

Per il Maeci-Unsa Esteri Il rafforzamento della rete estera passa solo con l'incremento del personale e l'accelerazione dei concorsi

in atto, con una sorta di effetto domino virtuoso, la cui mission è quella di giungere all'assunzione di nuovo personale entro pochi mesi - spiega Lauriola - attraverso preselezioni snelle, talvolta per titoli, prove di concorso uniche e digitalizzazione, mentre al MAECI ci si ostina ad arroccarsi su procedure vetuste e faraoniche praticamente identiche a quelle vigenti in epoca pre-covid. Il bando attualmente aperto per le seconde aree è per un numero irrisorio



di profili che, a malapena, andrebbero a colmare i vuoti lasciati dai pensionamenti maturati nel 2021. Pertanto, stando così le cose, a dicembre 2021,

nella fortunata ipotesi che le procedure concorsuali dovessero concludersi, ci ritroveremo esattamente al punto di partenza".

"Chiediamo a gran voce l'intervento dei Ministri Di Maio e Brunetta affinché si solleciti una razionalizzazione delle procedure concorsuali anche attraverso una revisione del bando e una sua riapertura che consenta almeno di sintetizzare le prove in una sola - conclude Lauriola - visto che il MAECI è oggettivamente in emergenza anche

in ragione della sua particolare configurazione e dislocazione amministrativa non assimilabile ad altre strutture, e non possiamo permetterci un altro anno di agonia occupazionale in piena pandemia e con migliaia di connazionali che invocano una legittima assistenza all'estero.

Solleciteremo i ministri competenti per affrontare la questione e invocare una soluzione di buon senso su uno scenario in cui non esistono progetti chiari ed efficaci".